

# Drastico taglio di piante nei fiumi Scontro fra i cittadini e la Bonifica

*Dialogo fra sordi all'incontro con le autorità a Palazzo Pubblico*



**Urla  
e applausi**

**Urla e applausi ironici del pubblico al dirigente della Bonifica che giustificava i tagli radicali nei fiumi**

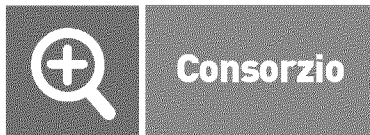
«UNA BONIFICA fatta senza alcun criterio». Una frase – molto simile a un atto di accusa – che si è sentita spesso durante l'incontro pubblico di giovedì scorso in cui l'amministrazione si è confrontata con i cittadini della provincia di Siena per spiegare le competenze e le funzioni del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud. Dopo le polemiche delle ultime settimane, in riferimento alle modalità con le quali si è proceduto al drastico taglio della vegetazione lungo i corsi d'acqua, il comune di Siena ha voluto ribadire le sue scelte. Nella sala delle Lupe erano presenti l'assessore regionale all'Ambiente Federica Fratoni, il presidente dell'Unione regionale per le bonifiche, l'irrigazione e l'ambiente della Toscana (Urbat) Marco Bottino, l'assessore all'Am-

biente del comune di Siena Paolo Mazzini e l'ingegnere Marco Tassi. «In alcuni corsi d'acqua – ha affermato Bottino – la manutenzione è stata fatta male o non è stata fatta. Siamo intervenuti in maniera invasiva per tamponare una situazione di emergenza e per evitare il ripetersi dei gravi danni provocati dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2013 e dell'agosto 2015». Non sono dello stesso avviso i presenti, che hanno interrotto con urla e applausi ironici il presidente dell'Urbat. Le associazioni e i cittadini, infatti, hanno espresso la loro rabbia per lo «scempio» paesaggistico e funzionale compiuto dal Consorzio. I rappresentanti del WWF Siena hanno sottolineato come «siano state tagliate piante senza alcuna necessità», mentre Legambiente ha invocato «una maggiore chiarezza e trasparenza durante l'assegnazione delle gare d'appalto». Da più parti, infatti, viene ventilato un interesse da parte delle ditte vincitrici di voler tagliare il maggior numero di alberi per motivi economici: la legna raccolta, infatti, sarebbe il compenso per il lavoro svolto. Anche il mondo universitario senese – con una lettera inviata lo scorso 4 dicembre alle autorità competenti e firmata da 43 docenti e ricercatori – ha contestato l'operato del Consorzio. «La vegetazione arborea – si legge nel documento – è stata totalmente asportata facendo ricorso all'uti-

lizzo di ruspe e di altri mezzi meccanici che hanno operato sugli argini e direttamente nel letto fluviale. Ciò ha prodotto un vero e proprio disastro ambientale con la pressoché totale distruzione dell'intero ecosistema, in spregio alle normative comunitarie, nazionali e regionali». Il dibattito – dialogo tra sordi – si è concluso con l'auspicio da parte dall'assessore Mazzini di poter coinvolgere anche in futuro i cittadini della provincia di Siena, nella speranza di raggiungere un «compromesso ampiamente condiviso».

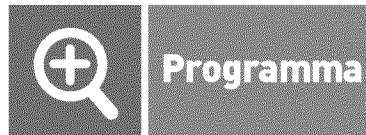
**Beniamino Valeriano**





## Pronta la revisione delle tariffe

**DOPO** le elezioni del 2014, la regione Toscana è passata da 33 a 6 Consorzi di bonifica. Con la legge 79/2012, i tredici consorzi, le tredici Unioni di Comuni e i 7 consorzi interregionali sono stati accorpatis in soli sei soggetti. «Questa semplificazione – ha assicurato l'assessore regionale all'Ambiente Federica Fratoni – ci permette di essere più operativi». Da anni c'è un braccio di ferro fra Bonifica e cittadini per il contributo da versare. Annunciata una revisione delle tariffe nei prossimi mesi.



## Nuovi disboscamenti lungo i corsi d'acqua

L'INGEGNER Tassi ha affermato che «si procederà a un nuovo taglio della vegetazione lungo i fiumi in una superficie che comprenderà 66 km in aree non urbane». Per ora le opere di bonifica del Consorzio 6 Toscana hanno interessato 5 sui 193 chilometri. L'associazione senese Gas il Melograno ha lanciato una petizione su Change.org, la più importante piattaforma on-line gratuita per le campagne sociali. Si chiede di firmare per fermare lo «scempio» dei tagli indiscriminati.



Il legname tagliato nel torrente Tressa alle porte di Siena